

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 26 gennaio 2021, n. 18

ID_5746. Progetto definitivo dell'adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Zapponeta. Acquedotto Pugliese. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTI altresì:

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia", con cui il SIC IT9110005 "Zone Umide della Capitanata" è stato designato come ZSC;
- la D.G.R. n. 347 del 10/02/2010 "Approvazione definitiva del Piano di Gestione del S.I.C. IT9110005 "Zone umide di Capitanata" e ZPS IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia".
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto".

premesse che:

- con nota prot. n. 9543 del 06.02.2020 ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1850 del 07-02-2020, l'acquedotto Pugliese trasmetteva istanza volta al rilascio del parere di VINCA (*screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "RELAZIONE TECNICA", gli obiettivi di progetto sono:

- 1) contenere le emissioni odorigene in atmosfera;
- 2) trattare le acque pluviali per ridurre gli inquinanti;
- 3) riutilizzare le acque depurate in agricoltura;
- 4) effettuare la manutenzione straordinaria di alcune parti di impianto.

1. Contenimento delle emissioni odorigene in atmosfera.

L'obiettivo sarà ottenuto raccogliendo l'aria che fuoriesce dall'impianto e trattandola mediante passaggio all'interno di **due appositi biofiltri**. I **biofiltri** utilizzati saranno due ed utilizzeranno, per la deodorizzazione, il cippato di legno.

2. Trattamento delle acque pluviali per ridurre gli inquinanti.

Per trattare le acque pluviali dei piazzali sarà realizzata una nuova rete in PVC, dopo aver attraversato la quale, le acque termineranno in un apposito disoleatore e disabbiatore in cui saranno depurate dagli olii e dalle polveri presenti sul rivestimento di asfalto dei piazzali, e, alla fine del processo, saranno reimmesse nell'impianto esistente.

3. Riutilizzo delle acque depurate in agricoltura

Le opere riguardanti il sistema di affinamento delle acque reflue consisteranno nel potenziamento del sistema di disinfezione con l'inserimento di serbatoi di ipoclorito e relativi dosatori, ed il posizionamento di idoneo filtro a dischi per ottenere l'affinamento delle acque e rispondere ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.

4. Manutenzione straordinaria di alcune parti di impianto ed opere minori.

Sono altresì previste opere di manutenzione straordinaria necessarie alla sicurezza dei lavoratori consistenti in:

- Potenziamento impianto di disidratazione meccanica dei fanghi;

- Adeguamento impianti elettrici alle nuove funzioni;
- Revisione delle passerelle esistenti e costruzione di una nuova in metallo sulla vasca di sedimentazione per adeguamento alle norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavori;
- Revisione del sistema di scarico dei dreni;
- Opere minori quali docce lavaocchi e serbatoi per stoccaggio elementi reattivi.

Descrizione del sito di intervento

Le aree oggetto dell'intervento sono già destinate a impianto di depurazione del comune di Zapponeta.

Realizzato negli anni '80, l'impianto di Zapponeta ha subito successivi interventi di adeguamento e potenziamento. Attualmente, al depuratore sono addotti, attraverso il collettore fognario cittadino, i reflui civili o assimilabili provenienti dal comune di Zapponeta e dei suoi dintorni, mediante fognatura del tipo separato.

Il depuratore è di tipo biologico a fanghi attivi, con stabilizzazione aerobica dei fanghi e loro successivo ispessimento e disidratazione. Il recapito finale, così come previsto nel Piano Stralcio al Piano di Tutela delle acque di cui all'art. 44 del D.Lgs. 152/99 e s.m.i. è il Mare Adriatico, i fanghi disidratati sono generalmente utilizzati in agricoltura. Il presidio depurativo, come riportato nella scheda tecnica del PTA, risulta essere dimensionato per la potenzialità di 6.500 A.E.

In catasto l'area è identificata al foglio 113 particelle 8 (parte), 210, 233, 303 e 304, e sono interamente ricomprese nella ZSC IT9110005 "Zone Umide della Capitanata" e nella ZPS IT9110038 "Paludi presso il golfo di Manfredonia". Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territori costieri

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9110005 "Zone Umide della Capitanata"/ZPS IT9110038 "Paludi presso il golfo di Manfredonia")

Ambito: Tavoliere

Figure: "Le Saline di Margherita di Savoia"

Preso atto che:

gli interventi proposti, come descritti nella documentazione acquisita agli atti del procedimento, migliorando il rendimento e le prestazioni ambientali dell'installazione esistente e insistendo tutti all'interno della pertinenza recintata del depuratore esistente, senza pertanto comportare trasformazione ed occupazione di nuove superfici esterne, non rientrano nelle categorie di cui ai co. 6 e co.7 dell'art.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerato che:

gli interventi non appaiono in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione specifiche contenute nel piano di gestione della ZSC IT9110005 "Zone Umide della Capitanata", ed in particolare l'intervento, sulla base della documentazione inviata, non prevede un potenziamento della capacità di carico dell'impianto.

Anche in relazione al Regolamento del piano di gestione del sito Rete Natura 2000, alla parte IV Tutela del suolo, del territorio e delle risorse idriche art. 12 c. 1 e 2 – Tutela del suolo e delle acque che recita “*Non è consentito utilizzare e spandere sulle superfici agricole e naturali del Sito fanghi provenienti da depuratori urbani e industriali, salvo che si tratti di fanghi provenienti da aziende agroalimentari, nel rispetto del D. Lgs. 99/1992. Non è consentito aprire nuove discariche o realizzare nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti né ampliare quelli esistenti, in termini di superficie, fatte salve le discariche per inerti*”, l’intervento in oggetto non appare in contrasto, poiché prevede soltanto il riutilizzo delle acque depurate per fini irrigui in agricoltura.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110005 Zone Umide della Capitanata non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto riguardante l’adeguamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Zapponeta, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, all'Acquedotto Pugliese e al Comune di Zapponeta;
- di trasmettere il presente provvedimento, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Stazione di Manfredonia) ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)